

Iniziative comuni volte a contrastare e prevenire le condotte violente contro i "soggetti deboli"

Il giorno 26 giugno 2011, alle ore 1800, in Pinerolo.

Il Procuratore della Repubblica e la Presidente della "DOMUS":

- preso atto la convenzione volta a contrastare e prevenire le condotte violente contro i "soggetti deboli" del 25 novembre 2009 [allegata in copia alla presente];
- preso atto della manifestata volontà della Domus [allegata la nota di richiesta di adesione] a partecipare alla convenzione;
- preso atto dello statuto della Domus [allegato];
- rilevato l'indubbio interesse e la auspicata utilità che potrà avere la partecipazione della Domus alle iniziative da svolgersi nell'ambito della citata convenzione;

convengono sulla partecipazione anche della "DOMUS" alle convenzione suddetta.

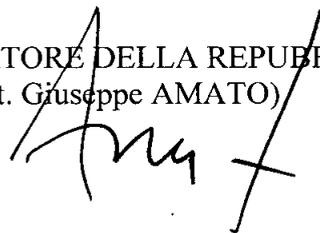
Dott.ssa Antonella Genovesio



COMUNE DI PINEROLO

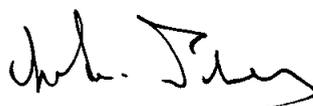


IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
(Dott. Giuseppe AMATO)



COMUNE DI PORTE
ASS. SVOUTA, DONNA
dome yr

C.I.S.S. Pinerolo



Iniziative comuni volte a contrastare e prevenire le condotte violente contro i "soggetti deboli".

Su iniziativa della Procura della Repubblica di Pinerolo [allegato 1], il 13 ottobre 2009 è stato organizzato un incontro cui sono stati inviati ed hanno fattivamente partecipato esponenti degli Enti territoriali del Pinerolese, della ASL TO/3, degli Avvocati del Foro di Pinerolo [Consiglio dell'Ordine e Camera penale], delle Forze dell'ordine [Arma dei Carabinieri; Polizie municipali; Sezione della Polizia giudiziaria dei Carabinieri, della Polizia di Stato e della Guardia di finanza in servizio presso la Procura di Pinerolo], dei Servizi di assistenza, delle Associazioni private, tutti interessati al fenomeno del contrasto delle forme di violenze in danno dei soggetti "deboli", in ambito familiare ed extrafamiliare.

La partecipazione all'iniziativa è stata fattiva, come attestato dal numero e dalla qualità degli intervenuti [allegato 2]

Le finalità che si sono intese convergentemente perseguire – tanto da pervenire alla firma di un formale documento d'intesa in data 25 novembre 2009: data simbolica perché dedicata alla "Giornata internazionale contro la violenza alle donne"- sono plurime.

1) Migliore sinergia e collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti a vario titolo

In questa prospettiva, si colloca la manifestata disponibilità delle Forze di polizia presenti sul territorio che hanno esplicitamente aderito [allegato 3] di porre il massimo impegno nell'esercizio dei propri compiti sia prevenzionali che repressivi, in particolare nel momento dell'acquisizione delle denunce-querelle e nel supporto delle attività dei Servizi di assistenza allorché questi evidenziassero la sussistenza di condotte di possibile rilievo penale.

E' in questa ottica che, in linea con quanto indicato dal Procuratore della Repubblica di Pinerolo, nella circolare del 26 febbraio 2009 [allegato 4], lo stesso impegno è garantito dalle Sezioni di Polizia giudiziaria istituite presso l'Ufficio della Procura della Repubblica.

Analoga adesione è stata manifestata dalle Polizie Municipali del Pinerolese sotto il profilo operativo, con l'individuazione di una squadra di operatori intercomunale professionalmente preparata per rendere operativi i fini dell'iniziativa [allegato 5].

2) Attenzione al momento dell'acquisizione della prova

In questa prospettiva, come sollecitato dal Procuratore della Repubblica di Pinerolo nella nota di convocazione dell'incontro del 13 ottobre 2009 e come, del resto, convergentemente segnalato nel corso degli interventi di rappresentanti delle forze di polizia durante l'incontro suddetto, si pone la disponibilità manifestata dalla ASL TO/3, per risolvere il problema della emersione di riscontri probatori "sanitari" utilizzabili a fini investigativi e processuali [allegato 6]

Nel contempo, si apprezza la disponibilità della ASL TO/3 di garantire – laddove necessario- il contributo del medico specialista o dello psicologo, nel caso in cui debba apprezzarsi, in corso di indagine, la capacità di testimoniare di minori che si ipotizzato soggetti passivi di abusi anche di carattere sessuale [allegato 6].

Sotto quest'ultimo profilo, un contributo fattivo per le forze di polizia e per la magistratura può derivare dalla parimenti manifestata disponibilità dei Servizi di assistenza a fornire professionalità specialistiche in occasione dell'esame dei minori [allegato 7].

3) Attività della polizia giudiziaria

Oltre a quanto detto *supra* al punto 1), valgono le indicazioni sviluppate dal Procuratore della Repubblica nella circolare del 26 febbraio 2009 [allegato 4], ribadite nella citata nota di convocazione [allegato 1]

4) Attività della Procura della Repubblica

Valgono le indicazioni sviluppate dal Procuratore della Repubblica nella circolare nella circolare del 26 febbraio 2009 [allegato 4], ribadite nella citata nota di convocazione [allegato 1]. A ciò va aggiunto che, oltre al Magistrato addetto al Gruppo specializzato per i reati di violenza, è a disposizione il Magistrato di turno per gli Atti urgenti, secondo i turni settimanali, che sono trasmessi periodicamente alle Forze di polizia e sono ivi a disposizione dei soggetti coinvolti nell'intesa.

5) Attività del privato sociale

Si apprezza l'esigenza di una valorizzazione dell'esperienza fin qui positivamente svolta dall'Associazione Svolta donna, con il contributo fattivo della ASL TO/3 e degli Avvocati del Foro di Pinerolo. La rete di conoscenza e assistenza viene peraltro condivisibilmente ed in linea con l'oggetto del protocollo [non limitato a prevenire e contrastare le violenze di genere, ma esteso a chiunque, per le particolari condizioni soggettive, magari transeunti, possa considerarsi "debole"] allargata fino a ricomprendervi, appunto, tutte le categorie interessate [allegato 8]. Sotto questo profilo, anzi, un contributo fattivo, nell'ottica del recupero e della prevenzione speciale, viene assicurato dal coinvolgimento manifestato dall'Associazione Uomini in cammino [allegato 9].

Gli enti territoriali [allegato 10] e le altre associazioni del privato sociale [UNIFEM Pinerolo; F.I.D.A.P.A. Pinerolo; ZONTA Club Pinerolo; [allegati 11, 12 e 13] garantiscono il loro supporto, soprattutto sotto il profilo della diffusione del messaggio di contrasto della violenza, della formazione culturale, oltreché dell'assistenza, nei limiti e secondo le rispettive finalità istituzionali.

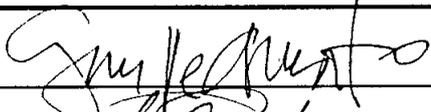
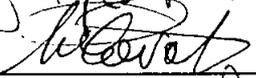
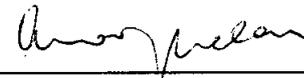
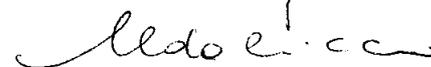
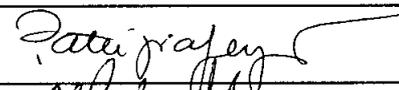
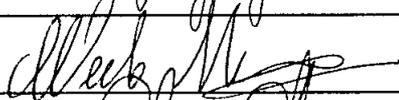
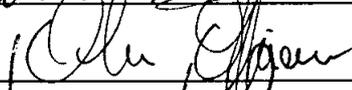
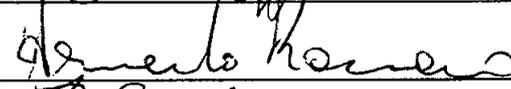
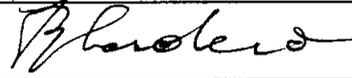
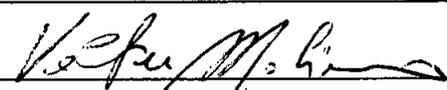
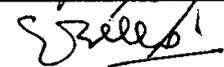
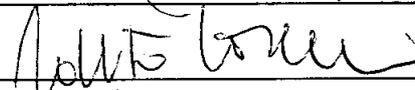
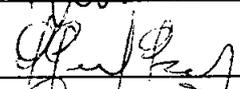
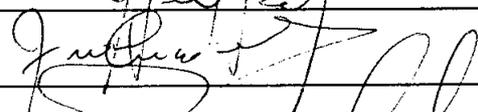
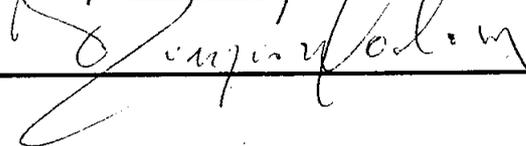
Il presente protocollo viene firmato il 25 novembre 2009, in Pinerolo, in occasione della Giornata internazionale contro la violenza alle donne.

Pinerolo, li **25 NOV 2009**

Iniziative comuni volte a contrastare e prevenire le condotte violente contro i "soggetti deboli"

- FOGLIO DI ADESIONE -

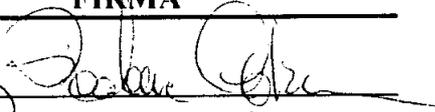
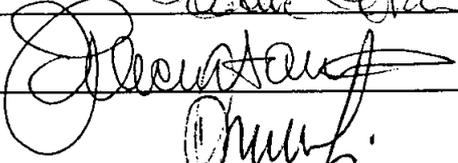
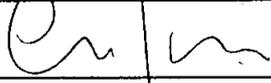
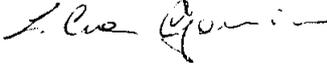
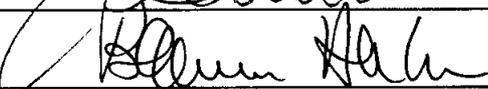
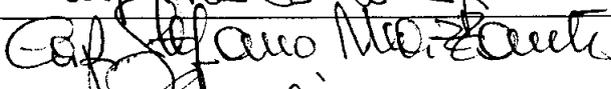
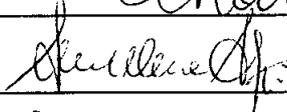
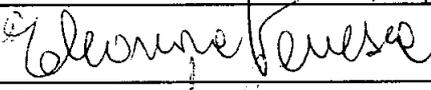
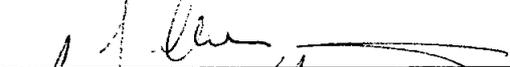
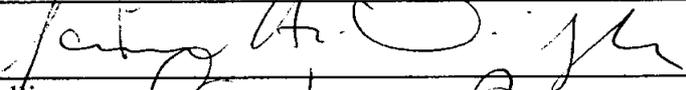
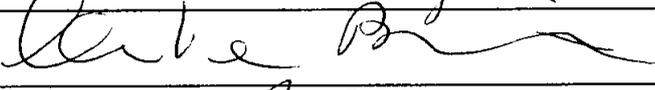
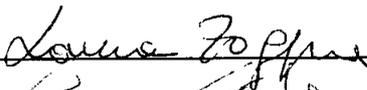
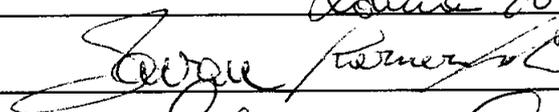
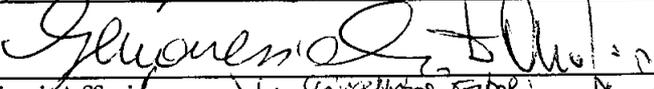
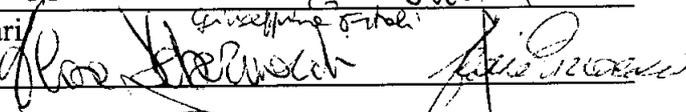
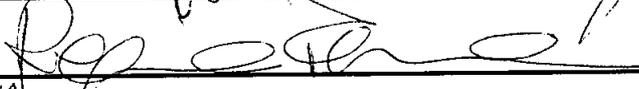
Pinerolo, li 25 novembre 2009

SOGGETTI ADERENTI ALL'INIZIATIVA	FIRMA
Procuratore della Repubblica di Pinerolo Dott. Giuseppe Amato	
Sindaco di Pinerolo per Ente locale e Polizia Municipale	
Sindaco di Airasca per Ente locale e Polizia Municipale	Assessore Laura Amis
Sindaco di Angrogna per Ente locale e Polizia Municipale	
Sindaco di Bibiana per Ente locale e Polizia Municipale	
Sindaco di Bobbio Pellice per Ente locale e Polizia Municipale	
Sindaco di Bricherasio per Ente locale e Polizia Municipale	
Sindaco di Bruino per Ente locale e Polizia Municipale	
Sindaco di Buriasco per Ente locale e Polizia Municipale	
Sindaco di Campiglione Fenile per Ente locale e Polizia Municipale	
Sindaco di Candiolo per Ente locale e Polizia Municipale	
Sindaco di Cantalupa per Ente locale e Polizia Municipale	
Sindaco di Castagnole Piemonte per Ente locale e Polizia Municipale	
Sindaco di Cavour per Ente locale e Polizia Municipale	
Sindaco di Cercenasco per Ente locale e Polizia Municipale	
Sindaco di Cumiana per Ente locale e Polizia Municipale	
Sindaco di Fenestrelle per Ente locale e Polizia Municipale	
Sindaco di Frossasco per Ente locale e Polizia Municipale	
Sindaco di Garzigliana per Ente locale e Polizia Municipale	

SOGGETTI ADERENTI ALL'INIZIATIVA

FIRMA

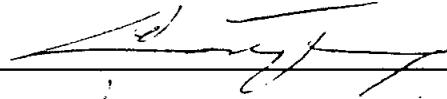
Sindaco di Inverso di Pinasca per Ente locale e Polizia Municipale	<i>Ornella Cordinone</i>
Sindaco di Luserna S.G. per Ente locale e Polizia Municipale	<i>Luigi Baccetti</i>
Sindaco di Macello per Ente locale e Polizia Municipale	<i>Roberto Luzzo</i>
X Sindaco di Massello per Ente locale e Polizia Municipale	<i>Roberto Luzzo</i>
Sindaco di None per Ente locale e Polizia Municipale	<i>Paolo Lige Limeri</i>
Sindaco di Orbassano per Ente locale e Polizia Municipale	<i>Roberto Luzzo</i>
Sindaco di Osasco per Ente locale e Polizia Municipale	<i>Adriano Mighis</i>
Sindaco di Perosa Argentina per Ente locale e Polizia Municipale	<i>Renzo Jular</i>
Sindaco di Perrero per Ente locale e Polizia Municipale	<i>Roberto Luzzo</i>
Sindaco di Pinasca per Ente locale e Polizia Municipale	<i>Roberto Luzzo</i>
Sindaco di Piossasco per Ente locale e Polizia Municipale	<i>Roberto Luzzo</i>
Sindaco di Piscina per Ente locale e Polizia Municipale	<i>Roberto Luzzo</i>
X Sindaco di Pomaretto per Ente locale e Polizia Municipale	<i>Roberto Luzzo</i>
Sindaco di Porte per Ente locale e Polizia Municipale	<i>Roberto Luzzo</i>
Sindaco di Prigelato per Ente locale e Polizia Municipale	<i>Roberto Luzzo</i>
Sindaco di Prali per Ente locale e Polizia Municipale	<i>Sandra Itelli</i>
Sindaco di Pramollo per Ente locale e Polizia Municipale	<i>Roberto Luzzo</i>
Sindaco di Prarostino per Ente locale e Polizia Municipale	<i>Roberto Luzzo</i>
Sindaco di Roletto per Ente locale e Polizia Municipale	<i>Roberto Luzzo</i>
Sindaco di Rorà per Ente locale e Polizia Municipale	<i>Roberto Luzzo</i>
Sindaco di Roure per Ente locale e Polizia Municipale	<i>Roberto Luzzo</i>
Sindaco di Salza di Pinerolo per Ente locale e Polizia Municipale	<i>Roberto Luzzo</i>
Sindaco di San Germano Chisone per Ente locale e Polizia Municipale	<i>Roberto Luzzo</i>
Sindaco di San Pietro Val Lemina per Ente locale e Polizia Municipale	<i>Anna Babonero</i>

SOGGETTI ADERENTI ALL'INIZIATIVA	FIRMA
Sindaco di San Secondo di Pinerolo per Ente locale e Polizia Municipale	
Sindaco di Sangano per Ente locale e Polizia Municipale	
Sindaco di Scalenghe per Ente locale e Polizia Municipale	
Sindaco di Sestriere per Ente locale e Polizia Municipale	
Sindaco di Torre Pellice per Ente locale e Polizia Municipale	
Sindaco di Usseaux per Ente locale e Polizia Municipale	
Sindaco di Villar Pellice per Ente locale e Polizia Municipale	
X Sindaco di Villar Perosa per Ente locale e Polizia Municipale	
Sindaco di Volvera per Ente locale e Polizia Municipale	
Comandante Compagnia Carabinieri di Moncalieri Cap. Domenico Barone	
Comandante Compagnia Carabinieri di Pinerolo Cap. Paolo Iacopini	
Comandante Compagnia Carabinieri di Susa Cap. Stefano Mazzanti	
ASL TO3 Ing. Giorgio Rabino - Direttore Generale	
Consorzio Intercomunale Servizi Sociali C.I.S.S. Pinerolo	
C.I. di S. Orbassano	
C.I.S.A. 31 Carmagnola	
C.I.S.A. Nichelino	
Comunità Montana Val Pellice	
Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca	
Associazione Svolta Donna Presidente Laura Zoggia	
Gruppo Uomini in Cammino Coordinatore Beppe Pavan	
UNIFEM Onlus Pinerolo Delegata di zona Antonella Genovesio	
Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari Avv. Elisa Debernardi e Avv. Giuseppina Ortali	
ZONTA Club Pinerolo Avv. Francesca Pignatelli	
PRESIDENTE REGINA TERESA	

SOGGETTI ADERENTI ALL'INIZIATIVA

FIRMA

LIONS CLUB PIEDROLO ACQUA



AVASS PIEDROLO ^{NADIA} BARILLARI

Nadia Boni Laini

DOMUS – O.n.l.u.s.
Via dei Fossi, 7 – Cavour (TO)
www.domus-onlus.org



Stim.mo Procuratore della
Repubblica Dott. Giuseppe Amato
Presso il Tribunale di Pinerolo
10064 PINEROLO (TO)

Stim.mo dott. Amato,

avendo conosciuto ed analizzato a più riprese, personalmente e come gruppo di lavoro, l'opera importantissima da Lei preziosamente svolta con le autorità e gli enti del territorio, riguardo l'iniziativa di un protocollo d'intesa contro le forme di violenza inflitte in ambito familiare e non, su soggetti definiti "deboli", dichiariamo il nostro consenso aperto verso tale utilissimo e prestigioso progetto.

Per i temi trattati, per l'ampiezza delle forze pubbliche e sociali coinvolte, per la ricchezza dei contenuti e la profondità degli argomenti, ne condividiamo la portata come un momento unico di unione e di fattualità, alla ricerca di punti ampiamente condivisibili di realizzazione.

La ringraziamo per aver generato tale importante aggregazione e comunichiamo fin da ora il nostro grande interesse nel partecipare a tali lodevoli iniziative in modo fattivo, nell'ambito degli scopi statutari della nostra associazione.

Domus Onlus è nata a Cavour nell'aprile del 2010 come associazione senza scopo di lucro operante per migliorare la condizione delle donne e l'uguaglianza di genere, per aiutare bambini e bambine, adolescenti e ragazzi di tutto il mondo fornendo assistenza di ogni genere.

Sin dall'inizio ed in ragione del proprio statuto, la nostra associazione ha sempre operato ed inteso lavorare proprio per favorire una cultura della non violenza, per fornire assistenza finanziaria ed organizzativa ai progetti per l'avanzamento delle donne e l'eguaglianza di genere e per sostenere l'empowerment delle donne

• nell'ambito della famiglia, della società, del mondo economico, politico, sociale, sanitario, culturale, ecc....

Domus Onlus si adopera altresì per lavorare con le istituzioni per aumentare l'accesso delle donne e dare il proprio contributo nel radicare, in tutti gli ambiti, una cultura dell'uguaglianza compiendo un lavoro strettamente legato agli aspetti della comunicazione verso l'opinione pubblica, della prevenzione e della formazione del sentire comune.

Domus Onlus dunque incoraggia le strategie innovative volte a colmare il divario tra i generi e a ridurre o eliminare ogni forma di violenza, lavorando a vari livelli ed in vari settori per rafforzare il sentimento di appartenenza comunitaria.

Alla luce di queste riflessioni, desideriamo ringraziarla per aver operato in tal senso e desideriamo esprimere la nostra intenzione di aderire al protocollo dando il nostro contributo, secondo il nostro statuto, continuando nell'attività di empowerment delle capacità e delle competenze femminili con lo scopo di ridurre, per quanto possibile, e cercare di combattere gli episodi violenti ed emarginanti verso i soggetti che vengono troppo spesso considerati "deboli".

Le saremmo grate, pertanto, se vorrà inserire Domus Onlus nel protocollo, tenendoci aggiornate/i riguardo gli sviluppi futuri, in modo da riuscire a sincronizzare le iniziative della nostra associazione alle vostre.

Nel ringraziarla di esser stato il prezioso regista di questo Protocollo d'Intesa estremamente importante e condivisibile, ci auguriamo di poter dare il nostro contributo fattivo e di poter essere un punto di confronto e di riferimento, in collaborazione con le altre associazioni del territorio.

Sentite cordialità,

Antonella Genovesio

Presidente Domus Onlus

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

"DOMUS - O.N.L.U.S."

Art.1: DENOMINAZIONE. E' costituita un'Associazione avente le caratteristiche di Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (ONLUS) ai sensi e per gli effetti dell'art.10 del Decreto Legislativo n.460/1997, sotto la denominazione "DOMUS - O.N.L.U.S."

Art.2: OGGETTO. L'Associazione è laica, apartitica, non ha scopo di lucro ed opera nello spirito di indipendenza, neutralità e imparzialità rivendicando nel nome dell'assistenza umanitaria e della solidarietà, la totale libertà dell'esercizio della sua funzione, uniformando le sue linee e le sue decisioni etiche, morali e strategiche a criteri conformi alle linee di comportamento assunte all'interno dell'organizzazione. Inoltre, essa persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel settore della cooperazione internazionale e nazionale e ha per oggetto:

- il miglioramento della condizione di bambini/e e di adolescenti di tutto il mondo, fornendo assistenza di ogni genere;
- la promozione, lo sviluppo e il sostegno alla alimentazione delle fasce più deboli dell'infanzia e la creazione di strutture educative, scuole e mense scolastiche per uno sviluppo culturale autonomo nei paesi del terzo mondo, e in modo particolare in Africa;
- la formazione scolastica in genere e nelle materie tecnologiche in particolare;
- il miglioramento della situazione delle donne di tutto il mondo, fornendo assistenza tecnica, finanziaria e organizzativa, la promozione del progresso delle donne e l'uguaglianza di genere;
- l'attività di informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica, in merito alla situazione delle donne e dell'infanzia nei paesi in via di sviluppo;
- la promozione e la divulgazione del diritto a condurre una vita libera e felice, a vivere una vita senza violenza, anche attraverso lo sviluppo sociale la costruzione di società più eque, il tutto aiutando i singoli ad essere autonomi;
- l'attività di beneficenza attraverso la promozione, lo sviluppo ed il sostegno di attività tecnologiche atte a ridurre il "digital divide" tra i paesi più evoluti e l'Africa e gli altri paesi emergenti;
- la promozione di una cultura di pace e di solidarietà vera, anche attraverso il coordinamento e l'attività dei volontari sul territorio;
- l'intervento diretto in zone del mondo ove la popolazione, in particolare donne e bambini soffrono conseguenze sociali di conflitti, calamità naturali o della povertà quali fame, malnutrizione, malattie, assenza di cure mediche e di istruzione;
- l'assistenza di base in zone disagiate con particolare ri-

ferimento ai problemi maternoinfantili;

- la formazione del personale locale, per renderlo idoneo a far fronte alle necessità più urgenti in situazioni d'emergenza e a realizzare progetti;

- la realizzazione di programmi a breve, medio e lungo periodo nei paesi in via di sviluppo;

- la realizzazione, in Italia o in Paesi industrializzati, interventi a carattere umanitario, siano o meno dovuti a situazioni di particolare emergenza o a calamità naturali;

- il concreto aiuto a persone, in particolare donne, adolescenti e infanti, senza mezzi finanziari sufficienti, onde creare opportunità di studiare, apprendere un mestiere, creare un'impresa, iniziare un piccolo commercio, incrementare il proprio benessere; il tutto anche incoraggiando l'uso dello strumento del microcredito.

Per conseguire i propri obiettivi, l'Associazione potrà, tra l'altro:

a) selezionare, formare ed impiegare volontari o stagisti, con adeguata preparazione sia umana che professionale che cooperino alla crescita sociale ed economica delle popolazioni residenti nelle zone di intervento e formare in loco cittadini dei paesi in via di sviluppo o sottosviluppati;

b) promuovere e realizzare programmi di sviluppo nei Paesi emergenti, tendenti a coinvolgere tutti i settori della vita economica e sociale, con l'impiego di volontari ed esperti, in collaborazione con le popolazioni interessate ed in armonia con i piani di sviluppo locali; fornire agli operatori internazionali impegnati in missioni all'estero opportunità di sviluppo professionale, favorendo l'acquisizione e la trasmissione di specifiche competenze e conoscenze, sia attraverso la pratica quotidiana diretta, sia nella responsabilità di coordinamento delle attività varie, sia in formazione del personale locale;

c) pubblicare saggi, opuscoli, libri, scritti, audiovisivi, con l'esclusione di giornali quotidiani, che possano contribuire alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sugli scopi istituzionali, e, comunque, e più in generale organizzare, promuovere e gestire direttamente o indirettamente qualsiasi attività culturale utile al fine del perseguimento dei medesimi scopi; promuovere ed organizzare conferenze, incontri, dibattiti ed eventi in genere che favoriscano consapevolezza e sensibilità sui fini e sull'attività di "DOMUS - ONLUS" e sui diritti umani e l'uguaglianza di genere;

d) collaborare con movimenti, gruppi, comunità, istituzioni, organizzazioni, autorità sia nazionali che internazionali che perseguano gli stessi scopi dell'Associazione;

e) aderire ad Organismi, Unioni, Enti, Federazioni Nazionali ed Internazionali che si prefiggono le medesime finalità e scopi dell'Associazione. Negoziare con le autorità competenti

su ogni aspetto relativo agli scopi dell'associazione.

f) sottoscrivere accordi di cooperazione o di collaborazione e cercare sinergie con Enti o Istituzione Private o Pubbliche; L'Associazione non potrà svolgere attività diverse da quelle indicate nel presente articolo ad eccezione di quelle direttamente connesse all'attività istituzionale e alle attività accessorie per natura a quelle istituzionali, nell'accezione e nei limiti di quanto indicato al comma 5, dell'art.10 del Decreto Legislativo n.460/1997.

L'Associazione potrà promuovere la diffusione delle proprie attività mediante la distribuzione gratuita di materiale illustrativo, la comunicazione attraverso i mass-media, la partecipazione e la promozione di conferenze e pubblici incontri.

Per l'esclusivo e miglior raggiungimento degli scopi sociali, l'Associazione potrà, tra l'altro, possedere e/o gestire sia beni mobili che immobili; ricevere donazioni, eredità e legati; stipulare contratti e/o accordi con altre associazioni e/o terzi in genere ed ogni altro servizio utile, nel rispetto delle limitazioni di legge, al raggiungimento dello scopo sociale.

Art.3: SEDE - L'Associazione "DOMUS - ONLUS" ha sede legale in Cavour, Via dei Fossi n. 7.

Art.4: DURATA - L'Associazione "DOMUS - ONLUS" ha durata illimitata.

Art.5: ASSOCIATI - Possono divenire membri dell'Associazione tutte le persone fisiche che, avendo preso visione dello Statuto, concordino con gli scopi umanitari e di solidarietà sociale in esso espressi ed intendano prestare volontariamente la propria opera per sostenere l'attività.

L'ammissione degli associati avviene su domanda scritta degli interessati, con presentazione scritta da parte di due soci, ed è sottoposta all'accettazione del Consiglio Direttivo.

L'adesione diviene effettiva al momento del pagamento della quota associativa annuale, il cui importo verrà annualmente stabilito dal Consiglio Direttivo.

La qualifica di socio è personale e non trasmissibile né in vita né ad eredi o legatari.

I soci hanno i diritti di informazione e di controllo stabiliti dalle leggi e dallo statuto, di eleggere e di essere eletti alle cariche sociali, di votare direttamente o per delega e di recedere in qualsiasi momento dall'appartenenza dell'Associazione.

I soci hanno l'obbligo di rispettare le norme del presente statuto, le deliberazioni degli organi dell'associazione e di pagare la quota associativa. Il socio non potrà fare dichiarazioni pubbliche in nome e per conto dell'Associazione senza aver ricevuto espressa autorizzazione dal Consiglio Direttivo.

La qualità di socio non è soggetta a limiti temporali e non dà diritto ad alcun vantaggio economico diretto o indiretto

per sé ed i propri familiari.

ART. 5.1 - CATEGORIE DI SOCI - I soci si dividono nelle seguenti categorie:

- a) Soci Fondatori.
- b) Soci Ordinari.
- c) Soci Onorari.

La suddivisione in categorie sociali non implica differenze di trattamento in merito ai diritti ed ai doveri verso l'Associazione.

I soci Fondatori sono coloro che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione sottoscrivendo l'atto relativo.

I soci Ordinari sono coloro che, in seguito a loro domanda scritta, con presentazione scritta da parte di due soci, sono accettati dal Consiglio Direttivo.

I soci Onorari sono coloro che hanno concorso, con atti rilevanti, allo sviluppo, alla diffusione e alla difesa dei principi umanitari dell'Associazione.

La nomina a socio Onorario è deliberata dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio Direttivo.

Possono essere soci tanto le persone fisiche, quanto le persone giuridiche o gli enti privi di personalità giuridica (in tali ultime ipotesi, il diritto di voto e, più in genere, la partecipazione alla vita dell'Associazione spettano al legale rappresentante dell'Ente o alla persona da questi delegata).

ART. 5.2 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO - La qualità di socio si perde per decesso, dimissione o recesso espresso per iscritto tramite raccomandata da far pervenire alla sede sociale entro il 31 (trentuno) dicembre (ed avrà efficacia dal 1 (uno) gennaio dell'anno successivo); mancato pagamento della quota associativa annuale e/o indegnità sancite dall'Assemblea degli associati, a causa di attività pregiudizievole all'Associazione o incompatibile con le finalità della stessa; gravi inadempienze agli obblighi derivanti dal presente statuto o per comportamenti contrari ad esso e comunque per atti che danneggino l'Associazione.

Il socio viene escluso dall'Associazione con deliberazione del Consiglio Direttivo. Contro i provvedimenti di esclusione per indegnità, gravi inadempienze, comportamenti contrari o dannosi nei confronti dell'Associazione, il socio potrà presentare ricorso entro 30 (trenta) giorni solo al Collegio dei Proviviri. Nel frattempo, il socio perde il diritto di voto.

Art.6: ORGANI - Sono organi dell'Associazione: l'Assemblea degli Associati, il Consiglio Direttivo, il Presidente del Consiglio Direttivo, il Collegio dei Sindaci Revisori.

Art.7: ASSEMBLEA - L'Assemblea è costituita da tutti gli associati e viene convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Essa è validamente costituita, in prima convocazione con l'intervento della maggioranza degli associati risultanti i-

scritti a libro soci e delibera a maggioranza degli intervenuti; in seconda convocazione l'Assemblea è valida qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera sempre a maggioranza dei presenti.

Può essere convocata, inoltre, dal Presidente, anche a seguito di richiesta di almeno un quinto degli associati.

La convocazione dell'Assemblea e l'ordine del giorno saranno comunicati agli associati, con quindici giorni di anticipo, mediante avviso da inviarsi ai soci con raccomandata A.R., telegramma, telefax, telex, posta elettronica con ricevuta di lettura, lettera consegnata anche a mano e accompagnata da firma per ricevuta su un foglio di ricezione ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare la tempestiva informazione sugli argomenti da trattare e la prova della ricezione.

L'Assemblea delibera sul bilancio consuntivo, sugli indirizzi e le direttive generali dell'Associazione, sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto, dei regolamenti, sulla nomina del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Sindaci Revisori, sullo scioglimento e sulla nomina di uno o più liquidatori, e su quant'altro ad essa demandato per legge o dal presente statuto.

Hanno diritto di intervento e di voto in Assemblea tutti i soci maggiorenni, in regola con il pagamento della quota associativa. E' ammessa la possibilità di partecipare all'Assemblea mediante delega scritta conferita ad altro socio; ciascun socio peraltro non può rappresentare per delega più di altri tre soci.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente e, in sua assenza, dal Vicepresidente se nominato. In assenza di Presidente e Vicepresidente, l'Assemblea è presieduta da persona nominata dall'Assemblea stessa che provvederà anche alla nomina di un Segretario per la redazione del verbale della riunione.

Art.8: CONSIGLIO DIRETTIVO - L'Amministrazione è demandata al Consiglio Direttivo composto da un minimo di tre e da un massimo di cinque membri. Il numero dei membri sarà determinato dall'Assemblea, in sede di nomina.

Il Consiglio Direttivo è nominato dall'Assemblea degli associati. Esso dura in carica per cinque anni, salvo revoca o dimissioni. In caso di cessazione di uno o più consiglieri ma non della maggioranza, nel corso dell'esercizio è facoltà del Consiglio cooptare il sostituto che rimarrà in carica fino alla successiva Assemblea. In caso di cessazione della maggioranza dei Consiglieri in carica, si intende decaduto l'intero Consiglio.

Il Consiglio Direttivo, si riunisce ogni qualvolta il Presidente o due membri lo ritengano necessario.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito con la presenza di almeno la metà dei suoi membri e delibera a maggioranza dei presenti; in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Le riunioni sono presiedute dal Presidente, in sua assenza, dal Vice Presidente, se nominato, o in mancanza, dal Consigliere più anziano di età.

Sono di competenza del Consiglio Direttivo, in particolare:

- l'elezione del Presidente e del Vice Presidente, ove non vi abbia provveduto l'Assemblea all'atto della nomina;

- la preparazione del rendiconto delle attività svolte dall'Associazione nel corso dell'anno precedente e la redazione annuale del bilancio da sottoporre per l'approvazione all'Assemblea, unitamente alla relazione del Collegio dei Sindaci Revisori, ove nominato;

- la formulazione del programma di attività e la sua realizzazione;

- la gestione economico-finanziaria dell'Associazione;

- la determinazione dell'ammontare delle quote associative da versarsi annualmente nonché il termine per il relativo versamento.

Art.9: PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO - La rappresentanza dell'Associazione, di fronte ai terzi ed in giudizio, senza alcuna limitazione, compete al Presidente e in caso di assenza o impedimento di questi, al Vice Presidente.

Il Presidente convoca le riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea degli Associati, ne prepara l'ordine del giorno e le presiede. Assicura, inoltre, pronta ed efficace esecuzione delle delibere dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

Può delegare, previa approvazione del Consiglio Direttivo, alcune delle proprie competenze al Vice Presidente o a determinati Consiglieri.

Rimane in carica fino a revoca o dimissioni e può essere riconfermato. In caso di sua assenza o impedimento, il presidente è sostituito dal Vice Presidente.

Art.10: COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI - L'Assemblea, ove lo ritenga opportuno ed in ogni caso nella ipotesi di obbligo di legge, provvede alla nomina del Collegio dei Sindaci Revisori.

Il Collegio dei Sindaci Revisori è composto da tre membri, eletti, anche tra i non soci, e comunque non facenti parte del Consiglio Direttivo, dall'Assemblea degli associati. Il Presidente viene nominato dall'Assemblea tra gli iscritti nel Registro dei Revisori contabili.

Al Collegio dei Sindaci revisori è demandato il controllo del rispetto del presente statuto e della regolare esecuzione delle delibere Assembleari.

Il Collegio esercita inoltre funzioni di controllo contabile dell'Associazione e ne riferisce all'Assemblea.

Il Collegio resta in carica fino a revoca o dimissioni.

La carica di Sindaco Revisore alla pari delle altre cariche sociali è prestata a titolo gratuito.

Art.11: PATRIMONIO E ENTRATE - Il patrimonio dell'Associazione-

ne "DOMUS - ONLUS" è costituito:

- dai beni mobili ed immobili che diverranno di proprietà della Onlus;
- da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- da erogazioni liberali, donazioni e lasciti.

Le entrate dell'Associazione "DOMUS - ONLUS" sono costituite:

- dalle quote associative;
- da erogazioni liberali in denaro e/o in natura di Enti Pubblici, aziende, persone fisiche, persone giuridiche, agenzie internazionali, associazioni, fondazioni e governi locali;
- da donazioni, lasciti, sponsorizzazioni, prestiti senza interessi da parte dei soci, redditi da ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attività sociale, sempre prodotta nel chiaro perseguimento della solidarietà sociale dell'Associazione e nel rispetto dell'attività istituzionale e di quelle ad essa connessa come statuito all'art.2, quali ad esempio fondi pervenuti a seguito di raccolte pubbliche occasionali anche mediante offerte di beni di modico valore, nei limiti previsti per ciascun esercizio dall'art. 10 comma 5 Decreto Legislativo n. 460/1997.

Art.12: BILANCIO ED UTILI - L'esercizio si chiude al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno; entro 4 (quattro) mesi dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio Direttivo è obbligatoriamente tenuto a predisporre il rendiconto annuale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli associati unitamente alla relazione del Collegio dei Sindaci Revisori, e nominati. Detto documento dovrà rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria, distinguendo le attività istituzionali da quelle direttamente connesse.

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per Legge o siano effettuate a favore di altre Onlus che per Legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

E' fatto espresso divieto di compiere tutte le operazioni elencate ai punti a), b), c), d), e) del comma 6 dell'art.10 del Decreto Legislativo n. 460/1997, che possano dar luogo a distribuzione indiretta di utili ai sensi e per gli effetti dello stesso comma 6, art.10.

E' unicamente ammesso il rimborso delle spese vive sopportate dai soci o dai membri del Consiglio Direttivo per lo svolgimento di attività autorizzate preventivamente dallo stesso Consiglio Direttivo, dietro presentazione di idonei giustificativi.

Gli utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve, o capitale saranno reinvestiti per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Art.13: SCIoglimento - In caso di scioglimento dell'Associazione o, comunque, alla sua cessazione per qualsiasi causa, il patrimonio o fondo residuo dell'organizzazione, dopo aver soddisfatto tutte le passività, sarà devoluto ad altre ONLUS o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della L.662/1996 (Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale, istituita con D.P.C.M. del 26 settembre 2000), salvo diversa destinazione imposta per legge.

Art.14: RINVIO - Per tutto quanto non contemplato nel presente Statuto si fa rinvio alle disposizioni normative contenute nelle leggi speciali in materia e nel Codice Civile.